

✠ **In** nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno quadragesimo tertio: sed et constantino frater eius magno Imperatore anno quadragesimo: die tertia mensis iulii indictione prima neapoli: Certum est me iohannem subdiaconum sancte neapolitane ecclesie filio quondam leoni: A presenti die promptissima voluntatem promicto vobis domino filippo venerabili ygumeno monasterii sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur kasapicta situm in biridiario: propter integra ecclesia vestra vocabulo sancti seberi sita vero secus platea que vocatur radia solis qui et gurgite dicitur iuris memorati sancti et venerabilis vestri monasterii. una cum abitationibus et cellis et omnibus rebus substantiis ipsius dicte ecclesie vestre pertinentes omnibusque: eis pertinentibus. ubi domino adiubante me ibidem custodem posuistis ha nunc et omnibus diebus vite meae: In eo enim tenore ud prenominata ecclesia vestra vocabulo sancti seberi cum omnibus memoratis ex ea pertinentes omnibusque: eis pertinentibus et cum omnia que per inbentaneum michi adsignaberitis et cum omnia que a viribus et mulieribus ibi offertum vel oblatum fuerid homnibus diebus vite meae in mea sint potestatem tenendi et domminandi seu frugiandi et de ipsas frugias faciendi que voluero. Ita et ego in eadem ecclesia vestra super abitare et residere promicto ha nunc et omnibus diebus vite meae. et omnem officium sacerdotalem ibidem canere promicto vel kanere facio usque: dum domino deo placueris et ego perductus fuero ad onorem sacerdotalem hoc est besperos et matutinos seum

✠ **Nel** nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quarantesimo terzo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno quarantesimo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno terzo del mese di luglio, prima indizione, **neapoli**. Certo è che io Giovanni, suddiacono della santa chiesa **neapolitane**, figlio del fu Leone, dal giorno presente con prontissima volontà prometto a voi domino Filippo, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **kasapicta** sito in **biridiario**, per l'integra chiesa vostra con il nome di san Severo, sita invero vicino la via chiamata **radia solis** che anche è detta **gurgite**, di diritto del predetto vostro santo e venerabile monastero, con le abitazioni e le celle e tutte le cose e le sostanze appartenenti alla stessa anzidetta vostra chiesa e con tutte le cose ad esse pertinenti, dove con l'aiuto del Signore ivi mi avete posto come custode da ora e per tutti i giorni della mia vita, in quella condizione dunque che la prenominata chiesa vostra con il nome di san Severo con tutte le cose menzionate ad essa pertinenti e con tutte le sue pertinenze e con tutte le cose che per inventario mi avrete assegnato e con tutto ciò che ivi sarà offerto o donato da uomini e donne per tutti i giorni della mia vita sia in mia potestà di tenere e possedere e di trarne i frutti e degli stessi frutti di farne quel che vorrò. Così anche io prometto di abitare e risiedere nella stessa chiesa vostra da ora e per tutti i giorni della mia vita e prometto di celebrare o di far celebrare ivi ogni funzione sacerdotale finché piacerà a Domineddio e io continuerò nell'onore sacerdotale, cioè prometto di celebrare ivi

missarum sollemnia et horis laudibus et  
luminariorum concinnationem ibi  
exibere promitto ut apud domini  
omnipotente michi mercis ad crescat et  
apud hominibus laus: hetiam  
quodcumque ipsa ecclesia vestra vel  
ipsis abitationibus ad concian-  
dum abuerid ego illud conciare  
promitto ad omni meo expendio.  
Insuper a nunc et omnibus diebus  
vite meae omni annuo vobis  
posterisque: vestris memoratoque  
sancto vestro monasterio exinde  
dare et dirigere promitto per  
nativitatem domini oblatas parias  
tres. et per resurrectione domini  
similiter oblatas parias tres. et  
per festivitatem memorate ecclesie  
sancti seberi oblatas parium unum  
absque: omni ammaricationem  
nullam vobis posterisque: vestris  
exinde omni annuo mictentes  
hoccansionem: et nullatenus  
presummetis vos aut posteris  
vestris nec abeatis licentiam  
memorata ecclesia vestra sancti  
seberi cum omnibus memoratis  
ex ea pertinentes omnibusque:  
eis pertinentibus ud super legitur  
omnibus diebus vite meae michi  
tollere aut me exinde eicere nec  
qualibet sacerdotem vel clericum  
aut monachum aut alia quabis  
personam ibidem ponere per  
nullum modum nec per summissam  
personam nec per nullum humanum  
arbitrium: post autem meum  
transitum memorata ecclesia vestra  
cum omnibus memoratis ex ea  
pertinentes omnibusque: eis  
pertinentibus. et cum omnia que  
per inbentaneum michi adsignaberitis  
in vestra posterisque: vestris  
memoratoque sancti et venerabili  
vestro monasterio rebertantur et  
sint potestatem queque exinde  
facere volueritis. si vero movilem  
ibi offertum fuerit in mea sint  
potestatem faciendi exinde que  
voluero. Si autem inmovilem  
ibi offertum fuerit post meum  
transitum in possessionem memorate  
ecclesie vestre remanere debeas:  
Si autem aliter fecerimus de his  
omnibus memoratis per

i vesperi e i mattutini e le messe  
solenni e le preghiere e la  
preparazione delle candele  
affinché per me nei cospetti del  
Signore onnipotente cresca la  
ricompensa e nei cospetti degli  
uomini la lode. Ed anche, nella  
vostra chiesa o nelle abitazioni  
qualsiasi cosa vi fosse da  
riparare io prometto di ripararla  
con ogni spesa a mio carico.  
Inoltre, da ora e per tutti i  
giorni della mia vita ogni anno a  
voi e ai vostri posterì e al  
predetto vostro santo monastero  
prometto dunque di dare e portare  
nella natività del Signore tre  
paia di pani per la messa e per  
la resurrezione del Signore  
similmente tre paio di pani e per  
la festa della predetta chiesa di  
san Severo un paio di pani senza  
qualsiasi protesta senza pertanto  
ogni anno mancare alcuna  
occasione per voi e i vostri  
posterì. E in nessun modo  
presumiate voi o i vostri posterì  
né abbiate licenza per tutti i  
giorni della mia vita di togliermi  
la predetta chiesa vostra di san  
Severo con tutte le cose menzionate  
a essa pertinenti e tutte le sue  
pertinenze, come sopra si legge,  
o di cacciarmi via né di porvi  
qualsiasi sacerdote o chierico o  
monaco o qualsivoglia altra  
persona in nessun modo né  
tramite persona subordinata né  
per alcun umano arbitrio. Dopo  
il mio trapasso invece la suddetta  
chiesa vostra con tutte le cose  
menzionate ad essa pertinenti e  
con tutte le sue pertinenze e con  
tutte le cose che per inventario  
mi avrete assegnato, ritornino a  
voi e ai vostri posterì e al  
predetto vostro santo e venerabile  
monastero e siate dunque in  
potestà di farne quel che vorrete.  
Se invero bene mobile ivi fosse  
stato offerto sia in mia potestà di  
farne quel che vorrò, se altresì  
ivi fosse stato offerto bene  
immobile dopo il mio trapasso  
dovrà rimanere in possesso della  
suddetta vostra chiesa. Se poi  
diversamente facessimo di tutte  
queste cose menzionate in  
qualsiasi modo o tramite  
persona subordinata, allora  
paghiamo come ammenda a voi ed

quobis modum aut summissam personam tunc componimus vobis posterisque: vestris memoratoque vestro monasterio auri solidos viginti quattuor bythianteos et ec chartula ut super legitur sit firma scripta per manus mastali primarii scriniarii rogati per memorata prima indictione ✘

✘ ego iohannes subdiacono subscripsi ✘

✘ Ego gregorius Curialis testi subscripsi ✘

✘ Ego iohannes filius domini gregorii testi subscripsi ✘

✘ Ego sergius Curialis testi subscripsi ✘

✘ Ego mastalus primarius qui memoratos post subscriptionem testium Complevi et apsolvi per memorata prima indictione.

ai vostri posteri ed al predetto vostro monastero ventiquattro solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del primario Mastalo, richiesto di scrivere per l'anzidetta prima indizione. ✘

✘ Io suddiacono Giovanni sottoscritti. ✘

✘ Io curiale Gregorio come teste sottoscritti. ✘

✘ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio, come teste sottoscritti. ✘

✘ Io curiale Sergio come teste sottoscritti. ✘

✘ Io anzidetto primario Mastalo dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai per l'anzidetta prima indizione.